

Lezione 5 e 6

- Concetto di blocco
- Controllo del flusso di un programma
- Costrutti per la scelta if e switch
- Costrutti while e for
- Operatori in C



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione
per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione

Lezione 5 e 6

Controllo del flusso del programma

Obiettivi :

- Capire come controllare il flusso di un programma mediante la sequenza, la scelta e l'iterazione in C
- Scrivere i primi semplici programmi in C

Concetto di blocco in C

- In C i blocchi sono realizzati con delle **parentesi graffe** dentro le quali vi è una **sequenza di istruzioni**
- E' possibile dichiarare delle **variabili locali** all'interno di un blocco di istruzioni C
- I blocchi possono essere **annidati**
- Le dichiarazioni delle variabili locali sono nella parte iniziale del blocco

3

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Esempio di blocco

```
#include <stdlib.h>
#include <stdio.h>

int main()
{
    int a, b;
    ....
    {
        int temp; /* parte dichiarativa del blocco */
        temp = a;
        a = b;
        b = temp;
    } /*ATTENZIONE da qui in poi la variabile temp cessa di esistere */
}
```

Variabili locali al main (visibili anche nel blocco):

- a, b

Variabile locale al blocco (non visibile fuori):

- temp

4

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Regole di scopo e di visibilità

- **Le variabili locali:**
 - sono visibili dalla dichiarazione fino alla fine del blocco cui appartengono
 - rendono non accessibili le variabili **omonime** globali, cioè dichiarate in blocchi più esterni.
- **(dettagli nella lezione sulle funzioni)**
- **Ciò che è contenuto fra le graffe del **main** risponde alla definizione di blocco?**
- **Sì !**
- **Durante il corso non useremo i blocchi contenenti delle dichiarazioni se non per il main**

5

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `if` con una istruzione

- **`if` con un'unica istruzione**

```
if (espressione)
    istruzione1
```
- **se espressione**
 - è vera allora esegui `istruzione1`
 - altrimenti saltala
- **Esempio**

```
if (x==3)
    k=4;
```

6

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `if` con un blocco

```
if (espressione)
{
    istruzioni
}
```

- **se espressione**
 - è vera allora esegui le **istruzioni** nel blocco
 - altrimenti saltale

- **Esempio**

```
if (x==3)
{
    k = 4;
    c = k;
    temp = 3;
}
```

7

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `if` con il ramo `else` (1)

```
if (espressione)
    istruzione1
else
    istruzione2
```

- **se espressione**
 - è vera allora esegui **istruzione1**
 - altrimenti esegui **istruzione2**
- **anche in questo caso al posto di una istruzione (`k=4;`) è possibile inserire un blocco di codice (`{k=4; c=k; ...}`).**

8

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `if` con il ramo `else` (2)

- **Esempi:**

```
if (x==3)
    k = 4;
else
    k=0;
```

```
if (x==7)
{
    k = 4;
    temp = 3;
}
else
{
    k = 5;
    c = v;
}
```

9

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `if` con 3 o più istruzioni

```
if (espr1)
    istruzione1
else if (espr2)
    istruzione2
else if (espr3)
    istruzione3
else if (espr4)
    istruzione4
```

- **Le istruzioni terminano sempre con un ;**

10

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto switch

- Il costrutto `switch` è solitamente impiegato quando si devono controllare molti casi.
- Il codice infatti risulta essere più **ordinato**.
- **E' composto da**
 - delle etichette (`case`)
 - un caso generale (`default`).
- Si noti che le etichette del `case` **devono** essere delle costanti.

11

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Esempio di costrutto switch

```

c = ....; // sia c il carattere da esaminare
switch (c)
{
    case '0':
        n_cifre = n_cifre + 1;
        break;
    case '1':
        n_cifre = n_cifre + 1;
        break;
    .....
    default:
        n_altri = n_altri + 1;
}

```

12

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Comportamento di switch

- 1. valuta l'espressione di switch**
- 2. entra nel blocco e**
 1. salta all'etichetta **case** a cui è associata una costante uguale al valore calcolato, se è presente, ed esegue le istruzioni corrispondenti
 2. altrimenti salta all'etichetta **default**, se presente, ed esegue le istruzioni corrispondenti, altrimenti termina l'esecuzione dello **switch**.
- 3. quando raggiunge l'istruzione break o la fine dell'istruzione switch termina l'esecuzione di switch.**

13

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto while (1)

- **È il costrutto più generale**
 - da cui si possono ottenere tutti gli altri costrutti per l'iterazione
- **È quello che viene consigliato per il nostro corso.**
- **Il codice infatti risulta essere più ordinato.**
- **Strutture del costrutto while**

```
while (espressione)
    istruzionel
```

oppure

```
while (espressione)
{
    istruzioni
}
```

14

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto while (2)

```
while (espressione)
{
    istruzioni
}
```

1. L'espressione viene valutata

- se ha valore diverso da 0 (*vero*) viene eseguita l'istruzione (o il blocco di istruzioni)

2. Una volta che l'esecuzione è terminata, l'espressione viene valutata nuovamente

- se è nuovamente vera, si ripete l'istruzione.

3. Ciò si ripete fino a quando l'espressione ha valore 0 (*falso*), nel qual caso il controllo si trasferisce all'istruzione successiva al `while`.

15

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto while (3)

```
while (espressione)
{
    istruzioni
}
```

- **Un ciclo while può essere eseguito**
 - 0 volte (quando l'espr. è falsa già la prima volta)
 - più volte
- **Si tratta di un ciclo a *condizione iniziale*: prima di eseguire il ciclo si valuta la condizione**
- **Le strutture iterative possono entrare in *ciclo infinito***
 - questo accade se per un errore di programmazione o per qualche condizione esterna l'espressione del `while` rimane *sempre vera*

16

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Esempio di costrutto while

- **Problema: sommare i numeri forniti dall'utente tramite tastiera finché non viene immesso uno zero.**

```
#include <stdio.h>
int main()
{
    int i, somma;
    somma = 0;
    i = 1; // valore iniziale (serve solo per entrare nel while)
    while (i != 0)
    {
        printf("Inserire un numero intero da sommare: ");
        scanf ("%d", &i);
        somma = somma + i;
    }
    printf("La somma e' %d", somma);
    fflush(stdin);
    getchar();
}
```

```
C:\Valentina\Valentina\Didattica\Laboratorio\LabProg\codice\lez5e6\Es...
Inserire un numero intero da sommare: 4
Inserire un numero intero da sommare: 8
Inserire un numero intero da sommare: 10
Inserire un numero intero da sommare: 3
Inserire un numero intero da sommare: 0
La somma e' 25
```

17

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto for (1)

- **Il costrutto for è equivalente al while, ma è da impiegarsi**
 - solo se il numero di iterazioni è noto a priori.
- **Per scandire un struttura dati che ha sempre N elementi useremo un ciclo for.**
- **Se invece non sappiamo a priori il numero di iterazioni del ciclo allora impiegheremo un costrutto while.**
- **Un programmatore esperto non confonde mai queste due situazioni e usa sempre il costrutto più appropriato.**

18

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto for (2)

```
for ( expr1 ; expr2 ; expr3 )
    istruzione
```

- **Oppure for con blocco di codice:**

```
for ( expr1 ; expr2 ; expr3 )
{
    istruzione1
    istruzione2
    ....
    istruzionen
}
```

- **Dove:**

- `expr1` è l'espressione **iniziale**,
- `expr2` è l'espressione **Booleana (del ciclo)**
- `expr3` è l'espressione **incremento**.

19

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto for (3)

1. L'espressione iniziale:

- permette di inizializzare le variabili di ciclo
- viene eseguita una volta sola, prima di qualsiasi altra operazione.
- Esempio `expr1`: `contatore = 0`.

2. L'espressione Booleana (o del ciclo):

- viene valutata subito dopo
- se questa ha valore diverso da 0 viene eseguita l'istruzione che costituisce il corpo del ciclo (o il blocco di istruzioni fra parentesi graffe).
- Esempio `expr2`: `contatore < 9`.

20

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Il costrutto `for` (4)

3. L'espressione-incremento

- viene valutata al termine dell'esecuzione del corpo del ciclo
- serve, di solito, per poter aggiornare i valori delle variabili di ciclo
- Esempio `expr3`: `contatore = contatore + 1`.

4. Si valuta nuovamente l'espressione del ciclo finché questa non risulta falsa (ovvero uguale a 0)

- **Esempio:**

```
for ( i=1 ; i<10 ; i++ )
    printf("Indice = %d", i);
```

21

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Scrittura di un ciclo `for` con un ciclo `WHILE`

```
for ( expr1 ; expr2 ; expr3 )
{
    istruzione1
    ....
    istruzionen
}
```

- **è del tutto equivalente a**

```
expr1;
while (expr2)
{
    istruzione1
    ....
    istruzionen
    expr3;
}
```

22

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Esempio di costrutto `for`

- **Problema: chiede all'utente un numero intero N e sommare i primi N numeri naturali.**

```
#include <stdio.h>
int main()
{
    int i, n, somma;
    somma = 0;
    printf("Inserire un numero: ");
    scanf ("%d" , &n);
    for (i=0; i<= n; i++)
    {
        somma = somma + i;
    }
    printf("La somma dei primi %d numeri naturali e' %d", n, somma);
    fflush(stdin);
    getchar();
}
```

23

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Forme compatte

- **Il linguaggio C consente ai programmatori di usare vari stili di scrittura**
- **Le forme compatte sono delle scritture alternative dei normali istruzioni espresse con un minor numero di caratteri:**

```
var op= espressione //forma compatta di:
```

```
var = var op espressione
```

- **Esempi:**

```
x *= y    corrisponde a    x = x * y
```

```
y -= z+1  corrisponde a    y = y - (z + 1)
```

- **Le forme compatte rendono il codice più elegante, ma non sempre di facile lettura**
- **Si sconsiglia l'uso delle forme compatte**

24

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione

Lezione 5 e 6

Operatori in C

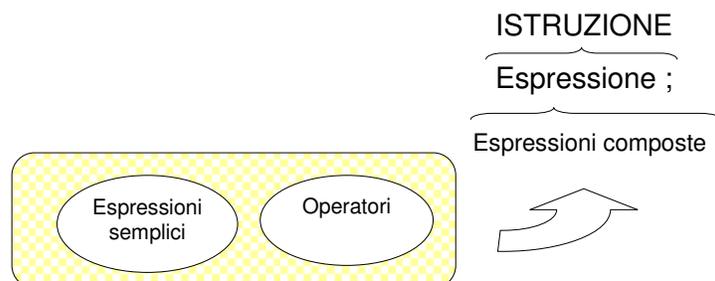
Obiettivi :

- Conoscere ed iniziare ad utilizzare gli operatori principali del linguaggio C

Operatori in C

- **Gli operatori si dividono in 4 categorie:**

- operatori di assegnamento;
- operatori matematici;
- operatori relazionali;
- operatori logici.



26

Operatori di assegnamento

- **E' il carattere =**
- **Scrivere $x = y;$**
 - non vuol dire realizzare un confronto
 - ma assegnare il valore di y alla variabile x

27

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori matematici (1)

- **Consentono di effettuare le operazioni aritmetiche**

Operatore	Tipo	Azione	Esempi
++	Unario	Incrementa di un'unità	$x++;$ $++x;$
--	Unario	Decrementa di un'unità	$y--;$ $--y;$
+	Binario	Somma di due operandi	$x + y;$
-	Binario	Sottrazione di due operandi	$y - x;$
*	Binario	Moltiplicazione di due operandi	$x * y;$
/	Binario	Divisione	$y / x ;$
%	Binario	Resto della divisione	$y \% x;$

28

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori matematici (2)

- **Precedenza fra gli operatori:**
 1. Incrementi e decrementi unari (++ , --);
 2. Moltiplicazioni, divisioni e resti (* , / , %);
 3. Somme e sottrazioni (+ , -);
- **Esempio:**
 - $x = 5 + 4 * 3$ assegna 17 (5+12) alla variabile x
- **Nel caso di operatori di ugual livello, il compilatore procede da sinistra verso destra:**
 - esempio: $x = 5 * 6 / 3$ assegna 10 a x .
- **Per alterare l'ordine di esecuzione, è necessario introdurre le parentesi**
- **Buona programmazione: usare sempre le parentesi per esplicitare le precedenze**

29

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori relazionali

- Sono utilizzati per confrontare espressioni
- Le espressioni relazionali possono essere false (0) o vere (1)

Operatore	Descrizione	Esempi
==	Confronto di uguaglianza	$x == y$
>	Maggiore di	$x > y$
<	Minore di	$x < y$
>=	Maggiore o uguale di	$x >= y$
<=	Minore o uguale di	$y <= x$
!=	Diverso (x è diverso da y?)	$x != y$

- L'uso tipico è nelle **istruzioni condizionali** come **if** e **while**, ma si possono usare anche:

- $x = (4==4) + (2>3)$ equivalente a: $x = 1 + 0$.

30

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori logici (1)

- Sono utilizzati per manipolare i valori Booleani, vero o falso

Operatore	Descrizione	Esempi
!	Not logico	!x
&&	And logico	x && y
	Or logico	x y

- **Nota bene:**
 - OR è || e non |
 - AND è && e non &

31

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori logici (2)

- **Operatore di negazione: !espr**
 - ritorna 0 se **espr** ritorna un valore diverso da 0
 - ritorna 1 se **espr** ritorna il valore uguale a 0
- **Operatore di AND: espr1 && espr2**
 - Valuta **espr1**:
 - se **espr1** e' falsa, ritorna 0 senza valutare **espr2**
 - se **espr1** e' vera, valuta **espr2**: Se **espr2** e' falsa ritorna 0 altrimenti ritorna 1. Ovvero ritorna **espr2**
- **Operatore di OR: espr1 || espr2**
 - Valuta **espr1**:
 - se **espr1** e' vera, ritorna 1 senza valutare **espr2**
 - se **espr1** e' falsa, valuta **espr2**: Se **espr2** e' vera ritorna 1 altrimenti ritorna 0. Ovvero ritorna **espr2**

32

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatori bit a bit

- **Operatori che lavorano sui singoli bit delle celle di memoria:**
 - ~ Operatore complemento ad 1
 - & Operatore and bit a bit
 - | Operatore or (inclusivo) bit a bit
 - ^ Operatore or esclusivo (ex-or) bit a bit
 - << Operatore shift a sinistra
 - >> Operatore shift a destra
- **Per semplicità di trattazione, consideriamo gli interi come costituiti da 8 bit, anziché 16 o 32 bit come avviene in realtà sugli elaboratori**

33

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore ~

- ~espressione
- **ritorna il complemento ad 1 del valore tornato da espressione.**
- **Il complemento ad 1 consiste nel cambio di ciascun bit con il suo complemento:**

- ogni bit posto ad 1 viene cambiato a 0
- ogni bit posto a 0 viene cambiato ad 1

- **Esempio:**

```
int a = 10; // rappresentazione binaria (8 bit): 00001010
int c;
c = ~a; // rappresentazione binaria di c: 11110101
        // in rappresentazione decimale: 235
```

34

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore &

- `espr1 & espr2`
- **ritorna il valore dell'AND effettuato bit a bit sui valori ritornati dalle 2 espressioni**
- **Esempio:**

```
int a=10; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001010
int b=12; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001100
int c;
c = a&b;          /* 00001010   a
                  * 00001100   b
                  * -----
                  * 00001000   c = a&b */
```

↓
la variabile c contiene il valore 8

35

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore |

- `espr1 | espr2`
- **ritorna il valore dell'OR effettuato bit a bit sui valori ritornati dalle 2 espressioni**
- **Esempio:**

```
int a=10; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001010
int b=12; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001100
int c;
c = a|b;        /* 00001010   a
                  * 00001100   b
                  * -----
                  * 00001110   c = a|b */
```

↓
la variabile c contiene il valore 14

36

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore ^

- `espr1 ^ espr2`
- **ritorna il valore dell'EX-OR effettuato bit a bit sui valori ritornati dalle 2 espressioni**
- **Esempio:**

```
int a=10; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001010
int b=12; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001100
int c;
c = a^b;          /* 00001010   a
                  * 00001100   b
                  * -----
                  * 00000110   c = a^b */
```

↓
la variabile c contiene il valore 6

37

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore <<

- `espr1 << espr2`
- **ritorna il valore della traslazione a sinistra di `espr2` sui bit del valore ritornato da `espr1`**
- **I nuovi bit che entrano a destra sono posti a 0**
- **Esempio:**

```
int a=10; //rappresentazione binaria (8 bit): 00001010
int b=2;
int c;
c = a<<b;          // shift a sinistra di 2 bit
                  // c = 00101000 ovvero c = 40
```

- **Equivale a moltiplicare `espr1` per 2^{espr2}**

```
// c = a * 2b = 10 * 22 = 40
```

38

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

Operatore >>

- `espr1 >> espr2`
- **ritorna il valore della traslazione a destra di `espr2` sui bit del valore ritornato da `espr1`**
- **I nuovi bit che entrano a sinistra possono dipendere dall'architettura dell'elaboratore e/o dalla implementazione del compilatore.**
 - Non e' garantito che siano sempre posti a 0
 - Per evitare ciò è bene assicurarsi che il valore ritornato da `espr1` sia di tipo `unsigned`

- **Esempio:**

```
unsigned int a=10; //rappresentazione binaria: 00001010
int b=2;
int c;
c = a>>b;    // shift a destra di 2 bit: 00000010 = 2
```

39